



La donna *guerrera*: Marilù Oliva

con "Mala suerte". Marilù, a Foggia e Foggia, parla così:

Femminicidio è...

... il nome esatto di una barbarie contro le donne.

Femminicidio perché...

... le parole hanno un grande valore e una potenza dai più sottovalutati. In questa è condensata la ferocia, ma anche la destinazione: l'uccisione spietata delle donne in quanto donne.

Contro il femminicidio: repressione o cultura?

Viviamo in un paese in cui bisogna lottare anche per riappropriarci dei diritti basilari, quindi la mia risposta è: assolutamente cultura. Non credo nella repressione come strategia:

cultura quindi, educazione all'altro, al rispetto, all'uguaglianza, pazienza coi tanti che negano. Messaggi maschilisti più o meno obliqui si nascondono ovunque e la prassi per molti, purtroppo, è negare: basta una pubblicità, una barzelletta. Il primo passo per combattere ogni ingiustizia, comunque, è ammetterla.

Uomini che si macchiano di femminicidio: smanie di potenza o meri assassini?

Entrambe le cose. Il motore è l'ansia rabbiosa di un potere che gli uomini sentono sfuggente. Ma concorrono altri fattori, tutti gravi: la violenza come codice quotidiano, una volontà

di dominio rispecchiata in impalcature di stampo patriarcale, un machismo atavico, l'idea gerarchica della subordinazione della donna e, di rimando, la convinzione che la sua vita abbia un valore opinabile.

Il tuo personaggio, Elisa Guerra, è una tosta. Direbbe del femminicidio...

Ti lascio la sua dedica che apre il romanzo "Fuego":

"A tutte le guerriere vere. Quelle che combattono anche contro il vento, quelle che ballano senza protezioni e quando cadono si rialzano. Quelle che ogni tanto toccano il fuoco, a volte si bruciano e a volte no."

Marilù Oliva insegna, scrive, gestisce un blog, pensa e sogna forte. Marilù Oliva è una donna. E, da donna, deve a un'altra donna il suo successo letterario, l'emersione sulla scena degli autori. È il 2010 e, in "Tu la pagarás!" (Elliot), fa per la prima volta la sua comparsa Elisa Guerra, detta La Guerrera, investigatrice a tempo perduto, precaria a tempo indeterminatissimo. La Guerrera è tornata in "Fuego" (sempre Elliot, 2011) e, da pochissimi giorni, ha segnato tripletta

